

DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

Ascensione del Signore 21 Maggio 2023

At 1,1-11 Sal 46 Ef 1,17-23

Vangelo: Mt 28,16-20

A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra.

LETTERA ENCICLICA

FRATELLI TUTTI

DEL SANTO PADRE FRANCESCO SULLA FRATERNITÀ E L'AMICIZIA SOCIALE

71. La storia del buon samaritano si ripete: risulta sempre più evidente che l'incultura sociale e politica fa di molti luoghi del mondo delle strade desolate, dove le dispute interne e internazionali e i saccheggi di opportunità lasciano tanti emarginati a terra sul bordo della strada. Nella sua parabola, Gesù non presenta vie alternative, come ad esempio: che cosa sarebbe stato di quell'uomo gravemente ferito o di colui che lo ha aiutato se l'ira o la sete di vendetta avessero trovato spazio nei loro cuori? Egli ha fiducia nella parte migliore dello spirito umano e con la parabola la incoraggia affinché aderisca all'amore, recuperi il sofferente e costruisca una società degna di questo nome.

I personaggi

72. La parabola comincia con i briganti. Il punto di partenza che Gesù sceglie è un'aggressione già consumata. Non fa sì che ci fermiamo a lamentarci del fatto, non dirige il nostro sguardo verso i briganti. Li conosciamo. Abbiamo visto avanzare nel mondo le dense ombre dell'abbandono, della violenza utilizzata per meschini interessi di potere, accumulazione e divisione. La domanda potrebbe essere: lasceremo la persona ferita a terra per correre ciascuno a ripararsi dalla violenza o a inseguire i banditi?

Calendario liturgico

LUN 22 At 19, 1-8; Sal.67; Gv 16, 29-33.

Ore 8 S.M. per Mul

Ore 9 S.M. **a Sant'Antonino** Festa Santa Rita e
Benedizione delle rose

MAR 23 At 20, 17-27; Sal.67; Gv 17, 1-11.

Ore 8 Liturgia della Parola e Comunione

MER 24 At 20, 28-38; Sal.67; Gv 17, 11-19.

Ore 9 S.M.
S.M.

GIO 25 At 22, 30: 23, 6-11; Sal.15; Gv 17, 20-26.

Ore 8 S.M. per legato

VEN 26 At 25, 13-21; Sal.102; Gv 21, 15-19.

Ore 8 S.M. per legato

SAB 27 At 28, 16-20. 30-31; Sal.10; Gv 21, 20-25.

Ore 18 S.M.
S.M.

DOM 28 **Pentecoste**
At 2, 1-11; Sal 103; 1 Cor 12, 3b-7. 12-13; Gv 20, 19-23.

Ore 8 S.M.

Ore 10 S.M. per anniversari di Matrimonio

Benedizione delle famiglie

LUNEDÌ 22
POMERIGGIO

Via don Carra

MERCOLEDÌ 17
POMERIGGIO

Via Taiola
Via Canal Farini

In questa settimana

LUN 22 MAR 23	Ore 18 <i>Chiesa Parrocchiale</i>	Recita del Santo Rosario e Benedizione Eucaristica
MAR 23	Ore 7 <i>Piazzale della stazione</i>	Partenza per il pellegrinaggio a Santa Rita di Torino
MER 24	Ore 20.30 <i>Chiesa Parrocchiale</i>	Processione in onore di Maria Ausiliatrice Si invita ad abbellire il percorso
VEN 26	Ore 21 <i>Chiesa San Giovanni</i>	Recita del Santo Rosario. Sono invitati in modo particolare i ragazzi del catechismo del rione
SAB 27	Ore 9.30 <i>Sant'Antonino</i>	Riunione del Consiglio Pastorale della Comunità
SAB 27	Ore 18 <i>Chiesa Parrocchiale</i>	Veglia di Pentecoste. Sono invitati in modo particolare i cresimandi dello scorso mese di marzo



Trinità: incontro d'amore

⇒ *continua da pagina 1*

Sarà quel ferito la giustificazione delle nostre divisioni inconciliabili, delle nostre indifferenze crudeli, dei nostri scontri intestini?

73. Poi la parabola ci fa fissare chiaramente lo sguardo su quelli che passano a distanza. Questa pericolosa indifferenza di andare oltre senza fermarsi, innocente o meno, frutto del disprezzo o di una triste distrazione, fa dei personaggi del sacerdote e del levita un non meno triste riflesso di quella distanza che isola dalla realtà. Ci sono tanti modi di passare a distanza, complementari tra loro. Uno è ripiegarsi su di sé, disinteressarsi degli altri, essere indifferenti. Un altro sarebbe guardare solamente al di fuori.

Riguardo a quest'ultimo modo di passare a distanza, in alcuni Paesi, o in certi settori di essi, c'è un disprezzo dei poveri e della loro cultura, e un vivere con lo sguardo rivolto al di fuori, come se un progetto di Paese importato tentasse di occupare il loro posto. Così si può giustificare l'indifferenza di alcuni, perché quelli che potrebbero toccare il loro cuore con le loro richieste semplicemente non esistono. Sono fuori dal loro orizzonte di interessi.

74. In quelli che passano a distanza c'è un particolare che non possiamo ignorare: erano persone religiose.

Di più, si dedicavano a dare culto a Dio: un sacerdote e un levita. Questo è degno di speciale nota: indica che il fatto di credere in Dio e di adorarlo non garantisce di vivere come a Dio piace. Una persona di fede può non essere fedele a tutto ciò la fede stessa esige, e tuttavia può sentirsi vicina a Dio e ritenersi più degna degli altri.

Ci sono invece dei modi di vivere la fede che favoriscono l'apertura del cuore ai fratelli, e quella sarà la garanzia di un'autentica apertura a Dio. San Giovanni Crisostomo giunse ad esprimere con grande chiarezza tale sfida che si presenta ai cristiani: «Volete onorare veramente il corpo di Cristo? Non disprezzatelo quando è nudo. Non onoratelo nel tempio con paramenti di seta, mentre fuori lo lasciate a patire il freddo e la nudità».

Il paradosso è che, a volte, coloro che dicono di non credere possono vivere la volontà di Dio meglio dei credenti.